

DIPLOMA 2014 - PROGRAMMA - 7° EDIZIONE

Modulo I. La Governance aziendale, la gestione del rischio e il sistema di controllo interno

I.1. La corporate governance in Italia e nel mondo: aspetti normativi e gestionali

- § I principali framework internazionali in materia di Corporate governance (SoX, King Report III, etc.)
- § Il contesto normativo di riferimento delle società italiane (Codice di autodisciplina, TUF, codice civile)
- § La governance integrata (gli attori, i livelli del controllo, ecc.)
 - o Cenni al D.Lgs 231/01 sulla responsabilità di impresa, Codice Etico e Responsabilità delle persone giuridiche
 - o Cenni alla Legge n 262 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari"
- § Il ruolo dell'IA nella governance integrata: relazioni con gli organi di governance e con gli altri attori del controllo interno

I.2. Il ruolo dell' Internal Audit nella Corporate Governance

- § Il mandato di auditing da parte del consiglio di amministrazione
- § Reporting al Comitato di Controllo Interno
- § Piano degli incarichi e gli indicatori chiave di prestazione
- § Segnalare problematiche significative di audit
- § Discutere degli ambiti che presentano rischi significativi
- § La collaborazione nel monitoraggio del risk assessment sull'intera azienda
- § Esaminare il posizionamento dell'attività di Internal Audit nell'ambito della gestione dei rischi all'interno dell'organizzazione
- § Monitorare la conformità con il codice di comportamento/con le prassi aziendali
- § Riferire sull'efficacia del quadro di controllo
- § Assistere il consiglio di amministrazione nel valutare l'indipendenza del revisore esterno
- § Valutare il clima etico dell'organizzazione
- § Valutare la conformità alle politiche in aree specifiche (per esempio, compensi, derivati)
- § Valutazioni sulla qualità del reporting dell'organizzazione
- § Condurre il follow-up e riferire sulle reazioni del management nei confronti del revisore esterno e delle review condotte dagli organi competenti
- § Valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno ed il raggiungimento degli obiettivi aziendali
- § Favorire una cultura di consapevolezza nei confronti delle frodi e la segnalazione di eventuali comportamenti scorretti

I.3. La professione e gli standard dell'IIA

- § Gli standard di connotazione
 - o Definire scopo, autorità e responsabilità dell'attività di Internal Audit
 - o Mantenere indipendenza e obiettività
 - o Determinare se sono disponibili le conoscenze, le capacità e le competenze necessarie
 - o Sviluppare e/o acquisire le conoscenze, le capacità e le competenze richieste nel complesso dall'attività di Internal Audit
 - o Esercitare l'opportuna diligenza professionale
 - o Promuovere uno sviluppo professionale continuo
 - o Osservare e favorire la conformità al Codice Etico dell'IIA
- § Gli standard di prestazione
 - o Pianificazione
 - o Comunicazione e approvazione
 - o Gestione delle risorse
 - o Politiche e procedure
 - o Coordinamento
 - o Reporting al Board e al Senior Management

I.4. Elementi di conoscenza di Risk management e il contributo dell'Internal Audit

- § Dai modelli di controllo all'Enterprise Risk Management
- § Capire il processo di business e suoi obiettivi
- § Identificare i rischi legati agli obiettivi
- § Misurare e valutare i rischi

<ul style="list-style-type: none"> o Le valutazioni qualitative e il CRSA o Le valutazioni quantitative <p>§ Contributo dell'IA nell'assurance dei processi di Risk Management (position Paper)</p> <p>I.5. I sistemi di Controllo Interno</p> <ul style="list-style-type: none"> § Identificare i controlli § Valutare il disegno dei sistemi di controllo interno § Sviluppo degli obiettivi di audit e programmi di testing del funzionamento
<p>Modulo II. L'attività di Audit: pianificare l'attività, gestire gli incarichi e migliorare la qualità</p>
<p>II.1. La definizione del Piano annuale di Audit</p> <ul style="list-style-type: none"> § Il processo di audit nel lungo periodo - la pianificazione Pluriennale e annuale § Obiettivi, finalità e principali elementi del Piano di Internal Audit § Individuazione dell'universo di Audit e definizione della relativa "Audit coverage" § il Piano di Internal Audit pluriennale § Risk scoring: fattori di rischio, hard e soft factors. Applicazioni pratiche § Dal risk scoring al Piano di Internal Audit <p>II.2. Il processo di Audit</p> <ul style="list-style-type: none"> § Panoramica delle fasi di un intervento di Audit <ul style="list-style-type: none"> o Pianificazione dell'incarico o Svolgimento dell'incarico o Comunicazione dei risultati o Il monitoraggio
<p>II.3. Avvio dell'incarico</p> <ul style="list-style-type: none"> § Ricognizione preliminare § Definizione degli obiettivi e dell'ambito di copertura dell'incarico § Assegnazione delle risorse: individuazione del team di audit § Predisposizione del programma di lavoro § Avvio della comunicazione preliminare dell'incarico con il cliente dell'audit <p>II.4. Conduzione dell'incarico</p> <ul style="list-style-type: none"> § Pianificazione e sviluppo di audit integrati § Individuazione e applicazione degli standard opportuni § Identificazione e valutazione dei controlli (<i>cenni e rinvio a sessioni precedenti</i>) § KPI di frode (CENNI) § Raccolta dei dati § Analisi, interpretazione e valutazione delle evidenze § Gestione delle carte di lavoro § Comunicazione dell'avanzamento dei lavori § Conclusioni e raccomandazioni
<p>II.5. Tecniche e strumenti per lo svolgimento dell'incarico</p> <ul style="list-style-type: none"> § Risk Based Audit e Tecniche di verifica analitica § Audit tools e Campionamento § Mappatura dei processi <p>II.6. Redazione del report</p> <ul style="list-style-type: none"> § Finalità § Obiettivi, struttura e contenuti del report § Specificità correlate alla natura degli incarichi <p>II.7. Chiusura dell'incarico</p> <ul style="list-style-type: none"> § Exit meeting § Condivisione conoscenze, debriefing e lessons learned <p>II.8. Monitoraggio degli esiti dell'incarico</p> <ul style="list-style-type: none"> § Finalità del follow-up § Conduzione dell'attività di follow-up § Comunicazione dei risultati delle attività di monitoraggio <p>II.9. Conduzione di incarichi specifici (cenni)</p> <ul style="list-style-type: none"> § Conduzione di incarichi specifici di assurance (ICFR, sicurezza, privacy, qualità, ecc.)

II.11. Monitoraggio e miglioramento della qualità dell'Internal Audit

- § Qualità ed Internal Audit
- § Definizione ed implementazione del Modello di qualità
- § Assicurazione delle qualità attraverso la supervisione degli incarichi
- § Gestione delle survey per il miglioramento della qualità
- § Valutazione e miglioramento delle performance tramite KPI's

Modulo III. strumenti e tecniche di comunicazione nell'audit

III.1. Principi della comunicazione interpersonale

- § Le barriere e i ponti della comunicazione
- § Ascolto attivo ed empatia

III.2. L'intervista nell'internal audit

- § L'intervista nell'analisi preliminare: informazioni, descrizione del processo, principali rischi e controlli
- § L'intervista nelle fasi di analisi dettagliata: come farne uno strumento di verifica, come valutare le evidenze raggiunte
- § Le tecniche di intervista: preparazione, conduzione e chiusura
- § L'arte di fare domande: domande chiuse e domande aperte, le domande antidoto, le domande per raccogliere informazioni significative, le domande di verifica
- § La struttura profonda e la struttura superficiale. Il concetto di meta modello

Modulo IV. La gestione dell'impresa e l'Audit: strumenti e conoscenze specifiche

IV.1. Finanza e gestione d'impresa

- § La struttura del capitale
- § Il costo del capitale
- § La valutazione degli investimenti

IV.2. Strumenti specifici di gestione/analisi

- § Analisi di costi-volumi-utili
- § Analisi di bilancio

IV.3. Fraud Risk Management

- § Generalità, definizione di frode e sue caratteristiche del Fraud Risk Management
- § Il sistema di prevenzione frodi secondo il Co.SO Model
- § L'Organizzazione Antifrode: ruoli e responsabilità
- § Principali tipologie di frodi, schemi fraudolenti e red flag.

Modulo V. IT e Internal Audit

V.1. Information & Communication Technology

- § Evoluzione dell'ICT e ruolo dell'auditing (da strumento di efficienza a parte integrante dei processi di business)
- § Effetti del trattamento automatico dell'informazione sulla natura dei rischi
- § Classificazione dei controlli ICT (organizzativi, di accesso etc)
- § IT General Controls
- § IT Application Controls
- § Relazione tra strategia aziendale, scelte organizzative e ICT. Impatto delle teorie della Corporate Governance
- § Il quadro normativo e legislativo in materia di informatica e impatti su IA. Modelli di controllo COSO - COBIT- ISO 27002
- § Gestione e utilizzo dei sistemi
- § Infrastrutture: CPE, Server, Client, Terminali
- § Reti locali e remote
- § Reti wireless
- § Internet

V.2. Sicurezza informatica

- § Autenticazione a Autorizzazine
- § Crittografia
- § Attacchi informatici su rete
- § Virus e Malware
- § Continuità, backup e recovery

V.3. Software e Applicazioni

- § Sistemi operativi e sistemi applicativi
- § Applicazioni Finanziarie
- § Applicazioni Industriali e Commerciali
- § Sistemi ERP
- § End User Computing
- § Controlli di input, elaborazione, output
- § Amministrazione dei sistemi e delle applicazioni
- § Log di utilizzo
- § Modalità di sviluppo e test
- § Controllo modifiche software
- § Licenze

V.4. Dati

- § Database
- § Tipologie e componenti dei Database
- § Integrità dei dati
- § Ripresa e utilizzo dei dati a scopi di audit

V.5. Risk Based IT Audit

- § Rischio e valore aggiunto IT
- § Trattamento e gestione dei dati sensibili
- § Sistemi ed applicazioni critiche
- § Protezione degli asset informatici
- § Proprietà e responsabilità dei dati e delle applicazioni
- § Outsourcing e Cloud Computing

Modulo VI. Case study

Giornata di follow-up

ESAME

ESAME MI